



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*

**Scuola Secondaria Statale di Primo Grado "Via Pascoli"**  
Via G. Pascoli, 256 - 47521 CESENA (FC) Tel. 0547611134  
[fomm03100p@istruzione.it](mailto:fomm03100p@istruzione.it) - [fomm03100p@pec.istruzione.it](mailto:fomm03100p@pec.istruzione.it)  
[www.viapascolicesena.edu.it](http://www.viapascolicesena.edu.it) C.F. 90041180408 - C.U. UF219D



# Piano per l'Inclusione

## (PI)

### A.S. 2025/2026

Approvato con delibera nr 21 del Collegio Docenti del 27 giugno 2025 e con delibera nr 27 del Consiglio di Istituto del 30 giugno 2025.



## SOMMARIO

<b>SOMMARIO</b>	<b>2</b>
<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>ELENCO ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (LEGGE 170/210), CON BES (D.M. 27 DICEMBRE 2012) E CON DISABILITA' (LEGGE 104/1992)</b>	<b>4</b>
A) Quadro di sintesi degli alunni con difficoltà della scuola	4
B) Quadro di sintesi delle risorse a disposizione della scuola	5
C) Informazioni generali sulle modalità di rapporto con le famiglie	6
D) Informazioni generali sulle modalità di rapporto con le AUSL e con gli specialisti di libera scelta delle famiglie	6
E) Informazioni generali sull'organizzazione dell'Istituzione Scolastica e dei plessi in ordine ai temi dell'inclusività (docenti referenti, gruppi di lavoro tra docenti, rappresentanti delle famiglie, rappresentanti di istituzioni esterne, altro)	6
F) Informazioni in ordine alle modalità di formazione continua del personale docente e ATA	7
<b>ALUNNI CON DISABILITA'</b>	<b>8</b>
<b>ALUNNI CON BISOGNO SOMMINISTRAZIONE FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO</b>	<b>9</b>
<b>ALUNNI STRANIERI ALFA1 ALFA2</b>	<b>9</b>
DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI ALFABETIZZAZIONE	9
REFERENTI DI PLESSO E MEMBRI DELLA COMMISSIONE INTERCULTURA	10
<b>RILEVAZIONE QUANTITATIVA E PER TIPOLOGIE DEI PERCORSI DI INSEGNAMENTO PERSONALIZZATO AI SENSI DELLA LEGGE 53/2003</b>	<b>11</b>
ALUNNI CON DISABILITA'	11
ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO	12
ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE	13
<b>CRITICITA'</b>	<b>14</b>
SEZIONE ALUNNI STRANIERI	14
SEZIONE ALUNNI CON DSA-BES	14
SEZIONE ALUNNI CON DISABILITA'	14
<b>CRITERI CONDIVISI PER LA STESURA DEI PERCORSI PERSONALIZZATI</b>	<b>15</b>
<b>CRITERI CONDIVISI PER LA VALUTAZIONE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI</b>	<b>16</b>
<b>CRITERI CONDIVISI PER IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE NELLA STESURA DEI PERCORSI PERSONALIZZATI E PER LA COMUNICAZIONE IN ITINERE DELLE VALUTAZIONI</b>	<b>17</b>
<b>CRITERI CONDIVISI PER L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE, PER LA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLA TRANSIZIONE ALL'ETA' ADULTA, ALLA VITA INDIPENDENTE ED AUTONOMA E AL LAVORO</b>	<b>18</b>
<b>OBIETTIVI DA RINFORZARE IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO</b>	<b>19</b>



## PREMESSA

Il Piano per l'Inclusione (Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 che contiene "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66), individua le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione scolastica degli alunni con disabilità (L.104), esteso anche per l'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Non va interpretato come un "piano formativo" per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma come uno "strumento di progettazione" dell'Offerta formativa in senso inclusivo per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori di contesto di riferimento per progettare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il Piano per l'inclusione (PI) è rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali ed è parte integrante del PTOF d'Istituto.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Un Bisogno Educativo Speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. Si manifesta come funzionamento problematico in termine di danno, ostacolo o stigma sociale e necessita di un Piano Educativo individualizzato e/o personalizzato.

Il Piano per l'Inclusione è, quindi, uno strumento che consente di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, mentre con il concetto di integrazione, l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana.

Il PI si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti degli studenti e delle loro famiglie
- Definire pratiche inclusive condivise tra scuola e famiglia
- Sostenere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- Favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative e laboratoriali
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...)
- Definire buone pratiche comuni e condivise all'interno dell'istituto.



## ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (LEGGE 170/210), CON B.E.S. (D.M. 27/12/2012) E CON DISABILITA' (LEGGE 104/1992)

### A) QUADRO DI SINTESI DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ DELLA SCUOLA

Il numero indicato fa riferimento alla totalità degli alunni nei tre plessi, nell'a.s. 2024/25

Area della Difficoltà	NUMERO TOTALE
ALUNNI/E CON D.S.A.	75
ALUNNI/E CON B.E.S.	60
ALUNNI/E CON DISABILITA'	31



## B) QUADRO DI SINTESI DELLE RISORSE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

### Risorse di personale:

Coordinatori di Classe  
Consigli di Classe  
GLO  
Docenti Referenti per l'Inclusione  
Docenti Referenti alunni stranieri  
Ufficio Alunni  
GLI  
Docenti di Sostegno  
Educatori/ADB (personale esterno)  
Collaboratori Scolastici

### Risorse degli enti locali:

C.S.S.E.  
Facilitatori linguistici  
Mediatori  
Assistenti di Base/Educatori  
Cooperativa Universiis  
Ausl  
Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza - Bologna

### Spazi attrezzati interni alla scuola:

Aule adibite agli incontri dello Sportello Ascolto;  
Aule o spazi in cui viene tenuta i laboratori di alfabetizzazione per gli alunni stranieri;  
Aula per lavori individualizzati e di gruppo;  
Aula per attività con alunni con disabilità.

### Spazi attrezzati esterni alla Scuola:

Aree Cortilizie  
Giardino



### C) INFORMAZIONI GENERALI SULLE MODALITÀ DI RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

La famiglia, agenzia educativa per eccellenza, ha un ruolo importante nel percorso da attuare all'interno dell'Istituto per migliorare le prassi inclusive.

Collaborazione attiva durante tutto l'anno scolastico con:

- i docenti referenti per l'inclusione e i docenti di sostegno (ove presenti), attraverso accoglienza, confronto con le famiglie e gli alunni e la successiva condivisione del PDP/PEI;
- il Consiglio di classe, mediante iniziative di accoglienza e confronto sulle problematiche e sulle situazioni specifiche di ogni alunno.

La referente degli alunni con DSA/BES ha tenuto uno sportello informativo estivo per le famiglie degli alunni delle classi prime al fine di accogliere e fornire informazioni utili a garantire la corretta lettura dei documenti, al fine di far comprendere gli strumenti e le attività atti a garantire il diritto allo studio ed il benessere dello studente.

La referente per il sostegno ha incontrato i genitori degli alunni già iscritti e quelli dei futuri alunni delle classi prime.

In particolare, nell'ambito della continuità, è stato possibile attivare diversi momenti di accoglienza per alcuni degli alunni delle classi quinte della primaria per garantire continuità e familiarità di spazi e persone, soprattutto nel caso di alunni con disabilità complesse.

### D) INFORMAZIONI GENERALI SULLE MODALITÀ DI RAPPORTO CON LE AUSL E CON GLI SPECIALISTI DI LIBERA SCELTA DELLE FAMIGLIE

Gli specialisti dell'ASL, quali membri del GLO vengono convocati tramite mail istituzionale, fatta salva la possibilità di concordare gli impegni. È prevista la presenza anche di specialisti privati su richiesta della famiglia.

Le certificazioni per il Disturbo Specifico di Apprendimento pervenute da specialisti privati scelti dalle famiglie, vengono visionate e avallate dall'AUSL di riferimento e protocollate dalla scuola.

### E) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E DEI PLESSI IN ORDINE AI TEMI DELL'INCLUSIVITÀ

(DOCENTI REFERENTI, GRUPPI DI LAVORO TRA DOCENTI, RAPPRESENTANTI DELLE FAMIGLIE, RAPPRESENTANTI DI ISTITUZIONI ESTERNE, ALTRO)

**Per gli alunni con disabilità:** i docenti di sostegno si rapportano con la Funzione Strumentale d'Istituto, prof.ssa Paduano Paola e prof.ssa Maria Augusta Bertozzi, che collaborano con la Dirigente all'assegnazione delle cattedre, tenendo conto delle competenze dei docenti, della continuità, del tipo di disabilità, del monte ore totale e della possibilità della copertura anche attraverso il supporto degli educatori e delle educatrici assegnati dall'Ente Locale (Comune di Cesena). Il docente referente riceve le famiglie degli alunni con disabilità al fine di acquisire ogni informazione necessaria alla pianificazione e organizzazione del percorso formativo e didattico dell'allievo.

Sono convocati, durante l'anno, 3 GLO con la presenza della famiglia, dei docenti del consiglio di classe e degli specialisti, ove possibile.

**Per gli alunni con BES/DSA:** la docente referente riceve, durante il periodo estivo, le famiglie nello sportello di supporto attraverso incontri mirati o, se non possibile, tramite contatto telefonico. I Consigli di Classe si rapportano con la referente per chiarimenti su problematiche specifiche o per acquisire informazioni sulla redazione dei PDP, ove necessario.



**Per gli alunni stranieri:** sono stati attivati 6 Laboratori di alfabetizzazione (due per ciascun Plesso), coordinato attraverso il lavoro dei docenti referenti di plesso, grazie all'intervento dei docenti facilitatori linguistici. La commissione stranieri costituita dai referenti dei tre plessi, fa parte di un tavolo interculturale del C.S.S.E..

**L'Ente Locale:** assegna gli educatori e le educatrici, si rapporta con la scuola per il supporto all'alfabetizzazione, opera, unitamente ai Servizi Sociali e ad Associazioni del territorio, per supportare alunni in situazione di svantaggio sociale, economico e linguistico.

**La Cooperativa Universiis - Scolastica:** fornisce e collabora all'assegnazione degli educatori e delle educatrici all'interno dei vari plessi, attraverso confronto diretto con i Referenti, le famiglie ed i Servizi scolastici del Comune di Cesena, attraverso la Dirigente Monica Esposito.

#### **F) INFORMAZIONI IN ORDINE ALLE MODALITÀ DI FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

La funzione strumentale ha organizzato e promosso diversi corsi di formazione su:

- Disturbi Specifici dell'Apprendimento "Apprendere ad apprendere-Strategie e pratiche per una didattica inclusiva". Didattica e metodologie/Gli apprendimenti/Inclusione scolastica e sociale/ Metodologia e attività laboratoriali.
- Strumenti didattico metodologici e relazionali per una scuola multiculturale e inclusiva - in collaborazione con il CDE



## ALUNNI CON DISABILITA' (Legge 104/1992)

### TABELLA ALUNNI CON DISABILITA'

Plesso	Nr alunni a.s. 2024/2025
VIA PASCOLI	10
SAN DOMENICO	15
CALISESE	6



## SOMMINISTRAZIONE FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO

Gli alunni che richiedono la somministrazione dei farmaci in orario scolastico, inseriti nelle varie classi nei plessi di appartenenza, sono tutelati grazie alla formazione di persone incaricate della somministrazione, grazie alla formazione specifica tenuta tramite gli incontri predisposti attraverso la Pediatria di Comunità che monitora l'andamento generale della situazione.

## ALUNNI STRANIERI

### TABELLA CON NUMERO DI ALUNNI STRANIERI NEI TRE PLESSI

(SECONDO LE INDICAZIONI FORNITE DAI CDC E DOPO I TEST FINALIZZATI ALL'INSERIMENTO NEI LABORATORI DI APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO L2)

Plesso	Nr alunni
SAN DOMENICO	37
VIA PASCOLI	46
CALISESE	27

## DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI ALFABETIZZAZIONE

**INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI IN RAPPORTO 1/1; IN PICCOLO GRUPPO; IN LABORATORIO; NUMERO INSEGNANTI COINVOLTI, RAPPORTI CON IL TERRITORIO.**

- Tutti gli alunni con cittadinanza straniera segnalati dai Consigli di Classe hanno svolto un test per certificare il loro livello nelle competenze linguistiche. In base alle risultanze e alle indicazioni dei docenti coordinatori e successivamente ai test di ingresso,, la commissione ha ritenuto di attivare due percorsi di alfabetizzazione per l'Italiano L2: sei corsi complessivi di Lingua Base e Lingua dello Studio (nello specifico due corsi LB e LS nel plesso di via Pascoli, di San Domenico e di Calise).
  - Tali corsi hanno visto il coinvolgimento di alunni non italofoeni frequentanti classi diverse dell'Istituto. Gli alunni appartenevano a diverse nazionalità: afghana, senegalese, albanese, algerina, cinese, pakistana, marocchina, indiana, dominicana, tunisina, ucraina, bulgara, colombiana, nigeriana, peruviana.
  - Le ore di lezione si sono svolte il mattino, da dicembre a giugno.
  - I ragazzi hanno frequentato i corsi negli orari concordati, per la maggior parte con regolarità, alcuni registrando assenze, imputabili a varie ragioni.
  - Specifiche relative a ciascun discente si trovano nelle relazioni finali redatte dai facilitatori Prof. Memola Davide, Prof.ssa Paolillo Silvia, Prof.ssa Iacobelli Roberta. Prof. Marconi Jacopo, Prof.ssa Fantini Roberta e Prof.ssa Sarli Stefania e inserite nei fascicoli personali degli allievi.
  - La Commissione partecipa inoltre al tavolo interculturale del C.S.S.E. di Cesena con il quale ci si confronta con le scuole del Primo Ciclo circa difficoltà e mediazioni. Tramite il C.S.S.E è possibile richiedere l'intervento di

Approvato con delibera nr 21 del Collegio Docenti del 27 giugno 2025 e con delibera nr 27 del Consiglio di Istituto del 30 giugno 2025.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

**Scuola Secondaria Statale di Primo Grado "Via Pascoli"**  
Via G. Pascoli, 256 - 47521 CESENA (FC) Tel. 0547611134  
[fomm03100p@istruzione.it](mailto:fomm03100p@istruzione.it) - [fomm03100p@pec.istruzione.it](mailto:fomm03100p@pec.istruzione.it)  
[www.viapascolicesena.edu.it](http://www.viapascolicesena.edu.it) C.F. 90041180408 - C.U. UF219D



mediazione linguistica grazie a cui si possono semplificare pratiche burocratiche e/o anche le semplici comunicazioni scuola - famiglia (per ogni alunno non italofono, il Comune tramite l'associazione, mette a disposizione un pacchetto ore da poter gestire a seconda delle necessità). Gli incontri sono effettuati con cadenza bimestrale.

## REFERENTI DELLA COMMISSIONE INTERCULTURA

<b>Plesso</b>	<b>Tipologia di Risorsa Umana</b>
<b>SAN DOMENICO</b>	Prof.ssa Paolillo Silvia
<b>CALISESE</b>	Prof. Memola Davide
<b>VIA PASCOLI</b>	Prof.ssa Iacobelli Roberta



## **RILEVAZIONE QUANTITATIVA E PER TIPOLOGIE DEI PERCORSI DI INSEGNAMENTO PERSONALIZZATO AI SENSI DELLA LEGGE 53/2003**

Un Bisogno Educativo Speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. Si manifesta come funzionamento problematico in termine di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un Piano Educativo individualizzato e/o personalizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

L'azione formativa personalizzata ha l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

La didattica è personalizzata, in base a quanto indicato nella Legge 53/2003 e nel Decreto legislativo 59/2004, quando calibra l'offerta didattica e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così, l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue 'preferenze' e del suo talento". Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia nell'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per l'alunno e lo studente con BES, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Elenco B.E.S.:

- Alunni con disabilità (legge 104/1992);
- Alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010).
- Alunni con svantaggio sociale, economico e culturale;
- Alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse o con problemi di interferenza linguistica.

### **ALUNNI CON DISABILITA'**

All'inizio dell'anno scolastico, vengono individuate le discipline o le aree disciplinari sulle quali intervenire. Il docente specializzato

- cura i rapporti con i genitori e con l'ASL di riferimento;



- redige, congiuntamente con gli operatori del servizio sanitario territoriale, con i genitori e il Consiglio di Classe, il PEI;
- organizza e partecipa ai G.L.O. e alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Il nuovo CCNL della scuola ha regolamentato la gestione dei GLO che, ai sensi del D. lgs n°66/2017, si riunisce 3 volte all'anno introducendo l'obbligatorietà per tutti i docenti del Consiglio di Classe dell'alunno/a certificato. Il primo GLO prevede la stesura e l'approvazione del PEI, il secondo la verifica intermedia ed eventuali modifiche ed il terzo la verifica finale. In caso dell'emissione di una nuova Certificazione per alunno/a non valutato precedentemente, viene redatto il Pei provvisorio, per il quale è previsto GLO da effettuarsi entro il 30 giugno dell'anno scolastico in corso.

### Scelte metodologiche

All'interno delle classi in cui sono presenti alunni con disabilità, si adottano strategie e metodologie favorevoli all'inclusione e il lavoro di gruppo, come l'apprendimento cooperativo, il tutoring, le attività laboratoriali.

### Verifica e valutazione

Gli alunni sono valutati in base ai descrittori e al documento di valutazione individualizzato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere concordate e prevedere tempi più lunghi o dispense o frazionamento delle stesse.

### Individualizzazione dei percorsi d'apprendimento

Nella programmazione educativa individualizzata si promuovono itinerari che sollecitano l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando, per quanto possibile, la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe, in modo da favorire l'inclusione.

## **ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO**

Gli alunni con disturbi specifici beneficiano di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla legge 170/2010. Tale legge dispone infatti che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio, introducendo strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare pienamente le loro potenzialità.

I disturbi specifici dell'apprendimento sono i seguenti:

- Dislessia
- Disgrafia
- Disortografia
- Discalculia

Alcune tipologie di disturbi, non esplicitati nella legge 170/2010, hanno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma" (Direttiva dicembre 2012). Rientrano in questa categoria gli alunni che presentano:

- Deficit del linguaggio
- Deficit delle abilità non verbali
- Deficit nella coordinazione motoria
- Deficit dell'attenzione
- Funzionamento cognitivo borderline
- Disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104)



### Adempimenti del team dei docenti

Il team dei docenti, qualora ravvisi difficoltà nel percorso scolastico dell'alunno non riconducibile ad ordinaria difficoltà di apprendimento e che possono essere rapportati a disturbi evolutivi specifici, informa la famiglia, affinché quest'ultima provveda agli opportuni accertamenti.

Successivamente il team dei docenti prende in esame eventuale documentazione clinica e/o certificazione presentata dalla famiglia.

### Predisposizione del Piano Didattico Personalizzato

Il team dei docenti predispone gli interventi di inclusione, assumendosi la responsabilità pedagogico-didattica. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico - educative calibrate sulle potenzialità dell'alunno.

### Monitoraggio

Il monitoraggio del PDP viene effettuato durante i Consigli di classe e durante gli incontri del gruppo di lavoro per l'inclusione.

## **ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE**

Tali tipologie di BES sono individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure da considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Cdc.

Le metodologie e le strategie didattiche devono essere volte a:

- Utilizzare una didattica interattiva, coinvolgente e supportata da adeguati mediatori didattici, soprattutto multimediali
- Sviluppare forme di apprendimento cooperativo
- Sviluppare forme di apprendimento tra pari (tutoring)
- Ricorrere a forme di apprendimento attivo
- Sfruttare i punti di forza di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili degli studenti e dando varietà e opzioni nei materiali e nelle strategie d'insegnamento
- Utilizzare mediatori didattici diversificati (mappe, schemi, immagini)
- Collegare l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse degli studenti
- Favorire l'utilizzazione immediata e sistematica delle conoscenze e abilità, mediante attività laboratoriale
- Sollecitare la rappresentazione di idee sotto forma di mappe, da utilizzare come facilitatori procedurali nella produzione di un compito
- Far leva sulla motivazione ad apprendere
- Sviluppare una didattica meta cognitiva
- Favorire l'autostima

**SI RIMANDA AI RISPETTIVI PERCORSI PDP/PEI CON METODOLOGIE DI INTERVENTO SPECIFICHE STILATE DA OGNI C.D.C.**



## CRITICITA'

**Condizioni di criticità** rilevate nel contesto scolastico e sociale in relazione alla personalizzazione dei percorsi di insegnamento.

### SEZIONE ALUNNI CON DISABILITA'

- Precarietà dei docenti di sostegno.
- Prevedere un elenco di corsi di formazione obbligatori per i docenti non specializzati.
- Difficoltà di partecipazione dell' AUSL ai GLO.
- Migliorare la sinergia tra docenti curricolari, di sostegno e figure esterne di supporto.
- Valutazione maggiormente coerente e corrispondente alla progettazione personalizzata.

### SEZIONE ALUNNI STRANIERI

- Gli interventi dovrebbero essere collocati a partire dal mese di ottobre, e per tutto l'anno, al fine di garantire un percorso costante e continuativo durante tutto l'arco dell'anno scolastico.
- Mancanza di disponibilità di spazi e strumenti adeguati.
- Feedback assente o saltuario da parte delle famiglie.
- Mancata applicazione del Protocollo di Accoglienza.
- Sollecitare la frequenza dei laboratori, incoraggiando puntualità e assiduità.
- Pianificare impegni di classe e disciplinari in anticipo.

### SEZIONE ALUNNI CON DSA/BES

- Conoscenza parziale o incompleta circa la complessità dei Disturbi Specifici di Apprendimento.
- Difficoltà di adattamento della didattica.
- Difficoltà di gestione specifica e personalizzata di ogni alunno.
- Adattamento specifico del materiale da fornire.
- Adattamento tempi ad ogni singolo alunno.



## CRITERI CONDIVISI PER LA STESURA DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

**(Modalità di stesura** dei Piani Educativi Individualizzati degli alunni con disabilità, dei Piani Didattici Personalizzati degli alunni con DSA, dei percorsi personalizzati per gli alunni che ne hanno necessità. Tali documenti dovranno essere frutto di un lavoro collegiale e condiviso dai docenti e allegati ai registri/archivi digitali.)

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, viene elaborato un PDP o un PEI.

Ogni Piano Didattico Personalizzato (PDP) ed Educativo Individualizzato (PEI) viene condiviso con il Consiglio di Classe, con la famiglia e, nel caso degli alunni con disabilità, con i referenti ASL che lo sottoscrivono insieme a tutte le componenti del GLO.

### Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)

E' stato adottato il modello nazionale (allegato al Decreto Interministeriale 29 Dicembre 2020 n°182, rivisto dal D.I. del 1 agosto 2023 n° 153 e dalla Nota 1718 del 28 maggio 2024) escludendo le tabella C e C1 che rimandano al Profilo di Funzionamento.

Sono state messe in atto le nuove tempistiche del GLO: entro il 30 ottobre, approvazione del PEI, incontro di verifica intermedia (tra primo e secondo quadrimestre) ed entro giugno verifica finale. L'adozione del nuovo strumento implica di tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione secondo le indicazioni ICF e secondo il modello psicopedagogico dell' UDL.

### Predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Il team dei docenti predisporre gli interventi di inclusione, assumendosi la responsabilità pedagogico-didattica. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico - educative calibrate sulle potenzialità dell'alunno al fine di garantire il successo educativo.

Per gli alunni con DSA, è possibile, ove previsto dalla valutazione, si può predisporre l'esonero parziale dalle prove scritte di lingua straniera, senza inficiare il conseguimento del diploma di licenza media. Tale esonero è compensato da specifico colloquio nella lingua straniera, concordato con tutti i componenti del GLO.

### Monitoraggio

Il monitoraggio del PDP e del PEI viene effettuato in itinere e durante i Consigli di classe e i GLO.

Nel PDP e nel PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Monitorare la crescita della persona
- Monitorare l'intero percorso
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.



## CRITERI CONDIVISI PER LA VALUTAZIONE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

**Modalità di Valutazione** continua e finale per tutte le diverse categorie di alunni con percorsi personalizzati, in relazione alle norme vigenti (Legge 104/92; Legge 170/2010; Regolamento sul sistema di valutazione; Ordinanze sugli Esami di Stato; disposizioni INVALSI per lo svolgimento delle relative prove, ...)

Tale modalità va assunta al fine di assicurare coerenza nell'azione dei singoli consigli di classe nei confronti degli allievi e coerenza nell'azione valutativa dei singoli insegnanti.

Valutare un alunno in difficoltà comporta l'assunzione di responsabilità diretta di ciascun docente singolarmente inteso e dei docenti come collegialità, nell'individuazione del difficile equilibrio tra il non concedere aiuti non indispensabili e non pretendere risposte impossibili alle condizioni attuali e contingenti dell'allievo.

La valutazione, sia in itinere che finale, segue tutti i criteri condivisi dal Consiglio di Classe segnalati nei PEI e nei PDP di ciascun alunno per cui è stato previsto un percorso personalizzato, tenendo conto di tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative concordate dai docenti di ciascuna disciplina e condivise con la famiglia e con i referenti e specialisti ASL o esperti privati scelti dalla famiglia.

I docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli fondanti degli apprendimenti e previsti dalle singole progettazioni educative dei discenti.



## **CRITERI CONDIVISI PER IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE NELLA STESURA DEI PERCORSI PERSONALIZZATI E PER LA COMUNICAZIONE IN ITINERE DELLE VALUTAZIONI**

La corretta e completa compilazione di questo settore è indispensabile alla gestione dei percorsi personalizzati e al corretto rapporto con le famiglie, che devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, attraverso l'assunzione diretta di corresponsabilità educativa, e nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti.

Le famiglie degli alunni con percorso personalizzato sono coinvolte nella stesura del PEI o PDP ed esaminano insieme all'insegnante coordinatore il percorso individualizzato e lo sottoscrivono.

Le valutazioni degli alunni vengono comunicate, oltre che sul registro elettronico, anche da comunicazione diretta del docente e durante i colloqui settimanali o quadrimestrali.



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*

**Scuola Secondaria Statale di Primo Grado "Via Pascoli"**

Via G. Pascoli, 256 - 47521 CESENA (FC) Tel. 0547611134

[fomm03100p@istruzione.it](mailto:fomm03100p@istruzione.it) - [fomm03100p@pec.istruzione.it](mailto:fomm03100p@pec.istruzione.it)

[www.viapascolicesena.edu.it](http://www.viapascolicesena.edu.it) C.F. 90041180408 - C.U. UF219D



## **CRITERI CONDIVISI PER L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE, PER LA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLA TRANSIZIONE ALL'ETA' ADULTA, ALLA VITA INDIPENDENTE ED AUTONOMA E AL LAVORO**

(sinergie e coordinamenti messi in atto per assicurare il raggiungimento del maggior numero di obiettivi possibili per ciascun alunno)

Come già evidenziato nei criteri per la stesura dei PDP o PEI, il Consiglio di Classe a partire dal 1° quadrimestre del terzo anno, anche in collaborazione con le famiglie, propone ed elabora il proprio consiglio per l'orientamento scolastico e professionale.

Durante l'anno scolastico, a partire dal secondo anno, vengono strutturati appositi percorsi di orientamento mirati alla conoscenza delle proprie inclinazioni, competenze e interessi personali, al fine di giungere ad una scelta maggiormente consapevole del percorso scolastico di grado superiore.

Attraverso gli Enti del territorio (Comune, Associazioni Culturali, ecc...), è possibile indirizzare gli allievi ad una formazione più strettamente professionale, avvalendosi di progetti appositamente declinati per gli alunni con difficoltà diversificate.



## OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL' INCLUSIVITA' PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2025/2026

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti

Risorse umane coinvolte: Dirigente, funzioni strumentali ed i loro referenti, docenti dei C.d.C., personale ATA e collaboratori scolastici.

- G.L.I.: si occupa degli interventi sugli alunni con certificazione in base alla L.104/92 e del Piano Educativo Individualizzato (PEI), rileva, monitora e verifica il numero degli alunni con BES, collabora alla redazione della modulistica, raccoglie la documentazione (Archivio alunni con DSA/BES) e partecipa all'elaborazione del Piano dell'Inclusione;
- G.L.O., composta dai docenti del CdC, genitori dell'alunno, referenti Ausl, specialisti privati (se richiesti dalla famiglia) ed educatori, collaborano alla stesura del Pei e alla verifica intermedia e finale.
- Consigli di Classe: individuano gli alunni con BES, adottano gli strumenti e le misure necessarie per la stesura dei PDP; evidenziano particolari criticità legate ad apprendimenti e dinamiche socio-relazionali stilando apposito Modello S, se necessario a garantire il successo formativo ed educativo del discente.

### Strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento

- Individuare i bisogni formativi dei docenti
- Promuovere le attività formative e di aggiornamento attraverso i canali istituzionali
- Partecipare a corsi di formazione relativi alle varie problematiche evolutive

### Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Un'azione fondamentale da compiere al fine di garantire la corretta definizione e valutazione degli apprendimenti, è l'osservazione diretta dell'alunno/a.
- Prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico adeguato alle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno è necessario per favorire l'inclusione nell'ambito stesso della classe.
- Mettere in atto metodologie funzionali all'inclusione (attività laboratoriali, attività per piccolo gruppi, cooperative learning, Tutoring, attività individualizzata - mastery learning di apprendimento) sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni DSA/BES in correlazione con quella prevista per l'intera classe
- Nella programmazione educativa individualizzata degli alunni con disabilità bisogna promuovere itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando, per quanto possibile, la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.
- Nel caso di adozione di programmazione differenziata è necessario sviluppare tutti i raccordi possibili con la programmazione di classe, in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.
- Approfondire le conoscenze sulle potenzialità didattiche delle nuove tecnologie, ivi incluso l'utilizzo della A.I...
- Gli obiettivi devono essere comunicati sempre agli alunni prima delle verifiche.
- Le verifiche per la valutazione vengono diversificate coerentemente con il tipo di disabilità, di disturbo dell'apprendimento, di difficoltà e di svantaggio; sono previsti anche tempi differenziati di esecuzione, pause e gestione dello stress.

La valutazione delle criticità rilevate nel PI avverranno in itinere, andando a potenziare i punti di forza partendo dall'identificazione delle debolezze. L'elemento protagonista dell'azione educativa scolastica sarà il diritto all'apprendimento degli alunni.

I Consigli di Classe concordano e individuano, in base alle discipline,

- i contenuti e le competenze,



- stabiliscono le modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili, calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline, ai sensi dell'O.M90/2001,
- adottano strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi del D.M. del 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 06/03/2013.

Per gli alunni con disabilità si terrà conto della collaborazione dell'intero Consiglio di Classe per definire gli obiettivi da raggiungere insieme al docente di sostegno.

I descrittori di ciascun livello sono personalizzati e personalizzabili e fanno riferimento al PEI.

Per gli alunni con BES (con certificazione) si dovrà tener conto degli strumenti compensativi e dispensativi indicati nei PDP.

In particolare, si specifica che per gli alunni con DSA, ove previsto dal PDP:

- è possibile effettuare valutazioni che privilegino le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale;
- è possibile prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- è possibile fare uso di strumenti e di mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, schemi)

Per gli alunni BES con svantaggio socio-culturale, linguistico ed economico, possono essere previste interrogazioni programmate, prove strutturate, prove scritte programmate e, ove previsto dal PDP:

- è possibile effettuare valutazioni che privilegino le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale;
- è possibile prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte;
- è possibile fare uso di strumenti e di mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, schemi).

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

All'interno dell'Istituto, docenti specializzati, insegnanti curricolari, educatori, collaborano per l'inclusione scolastica, nell'ambito della sensibilizzazione delle tematiche riferite alle diverse esigenze degli alunni con BES.

L'organizzazione delle azioni didattiche funzionali alle prassi inclusive si avvarrà delle seguenti metodologie:

- Attività laboratoriali
- Apprendimento cooperativo
- Tutoraggio fra pari
- Interventi individualizzati e/o in piccolo gruppo

Occorrerà altresì incrementare l'impegno delle risorse umane, l'utilizzo degli strumenti tecnologici e digitali presenti nell'Istituto, utilizzare le eventuali ore aggiuntive per progetti di recupero, consolidamento e potenziamento degli alunni in questione.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Progetti in rete con le scuole di ambito e del territorio.

Progetti con finanziamenti regionali e comunali per alunni con disabilità, alunni stranieri (mediatori culturali, alfabetizzazione, assistenti alla comunicazione, specialisti, ...)

### **Ruolo della famiglia e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**



Le azioni saranno mirate a favorire il ruolo partecipativo delle famiglie al percorso di inclusione e di condivisione previsto dai Docenti per i loro figli, in quanto corresponsabili diretti del percorso formativo dell'allievo.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Fondamentale è porre l'attenzione alle risorse che favoriscono l'inclusione, in particolare:

- valorizzare il ruolo dell'insegnante di sostegno nelle attività di compresenza e promuovere diverse modalità di sostegno alla classe;
- prevedere scambi di ruolo fra docente disciplinare e di sostegno in attività didattiche concordate e strutturate;
- la classe può essere divisa in gruppi per attività di recupero/consolidamento;
- organizzare piccoli gruppi cooperativi di apprendimento;
- valorizzare il ruolo degli educatori favorendone la partecipazione nei momenti di progettazione per l'alunno con BES;
- utilizzare risorse multimediali per lo sviluppo di metodologie diversificate e più consone ai percorsi personalizzati.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola**

Sarà data notevole importanza all'accoglienza: per i futuri alunni continueranno ad essere realizzati progetti di continuità, in modo che, attraverso il raccordo con le famiglie e gli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado, gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento quale processo funzionale capace di dotare le persone di competenze che le rendano in grado di fare scelte consapevoli dotate di senso di autoefficacia e autodeterminazione, finalizzate alla comprensione e percezione delle proprie "capacità".

Anche in questo caso si darà valore alle attività di orientamento proposte dalle scuole secondarie di secondo grado atte a valorizzare il passaggio sia come continuità didattica in uscita che formativa dell'allievo come persona.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione deve essere in tal senso quello di permettere a tutti gli alunni di "sviluppare il proprio progetto di vita".

**Il Dirigente Scolastico**

*Filomena Paoletti*

Data, 27 giugno 2025